

2° Incontro Bilaterale Confindustria-CEOE

Dichiarazione congiunta

18 ottobre 2024

Roma

A seguito del secondo incontro bilaterale tenutosi a Roma il 18 ottobre 2024, i presidenti di Confindustria e della Confederazione Spagnola delle Organizzazioni Imprenditoriali (CEOE) riaffermano la loro visione comune in questo momento cruciale per il futuro economico e sociale dell'Unione europea. Facendo seguito alla Dichiarazione di Budapest di BusinessEurope del 28 giugno 2024, in questi primi mesi del nuovo ciclo istituzionale europeo entrambe le organizzazioni sottolineano l'urgente necessità di adottare misure coraggiose per garantire la competitività e la prosperità dell'Europa.

Il nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell'Europa annunciato dalla Presidente eletta von der Leyen deve essere adottato rapidamente, congiuntamente ad un "Clean Industrial Deal" adeguato agli investimenti richiesti. A tal fine, sono fondamentali misure più incisive per mitigare i costi dell'energia, promuovere l'integrazione e le interconnessioni del mercato energetico e accelerare le procedure di autorizzazione. È fondamentale colmare il divario di competitività tra l'Europa e il resto del mondo in relazione al costo della CO2, per garantire regole di concorrenza eque tra l'industria europea e i suoi concorrenti, anche sui mercati internazionali.

Una nuova strategia industriale così ambiziosa può avere successo solo approfondendo il Mercato Unico attraverso un piano efficace di "Better Regulation", che riduca la complessità del fare impresa in Europa, eliminando le barriere persistenti e migliorando l'applicazione delle norme esistenti. Gli appalti pubblici, in questo contesto, dovrebbero diventare un potente strumento per promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la competitività europea, evitando le corse al ribasso e le procedure di assegnazione degli appalti *in-house*.

Tutto ciò richiede un bilancio europeo che promuova gli investimenti pubblici e privati. L'Unione europea ha bisogno di un ambizioso Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) che rafforzi gli investimenti, includendo risorse adeguate per la Ricerca e l'Innovazione e per una politica di coesione che attualmente necessita di meno burocrazia e più flessibilità per raggiungere i suoi obiettivi a lungo termine. Il nuovo Piano per l'edilizia abitativa annunciato dalla Presidente eletta von der Leyen dovrà essere integrato in questi obiettivi, sostenendo i settori coinvolti nei loro processi di transizione e colmando al tempo stesso il fabbisogno abitativo di famiglie, giovani e lavoratori in tutta Europa.

Come evidenziato da Mario Draghi nel suo Rapporto "Il futuro della competitività europea", l'Unione europea ha bisogno di 800 miliardi di euro all'anno in finanziamenti per affrontare le sfide della competitività. Sono necessarie risorse europee comuni, come un nuovo strumento di debito comune europeo, per consentire grandi progetti di investimento congiunti tra gli Stati membri. Come anticipato dalla presidente eletta von der Leyen, sosteniamo la richiesta di un Fondo per la Competitività che supporti gli sforzi del settore privato nelle transizioni, garantendo al contempo condizioni di parità all'interno del Mercato Unico. Inoltre, è importante garantire l'efficienza e l'efficacia della spesa, in modo che le risorse comunitarie disponibili raggiungano gli obiettivi prefissati al minor costo possibile, assicurandosi che le misure volte ad aumentare le nuove risorse proprie non comportino un aumento della tassazione sulle imprese.

Gli obiettivi di investimento saranno raggiunti solo rafforzando l'Unione Bancaria e approfondendo l'Unione dei Mercati dei Capitali, costruendo la cd. "Savings and Investments Union" proposta da Enrico Letta nel suo Rapporto "Molto più di un mercato". Inoltre, dobbiamo garantire l'utilizzo efficiente dei fondi del "NextGenerationEU" nell'ultima fase della sua implementazione e considerare l'estensione della scadenza di agosto 2026.

Infine, la nuova strategia per rilanciare la competitività europea deve includere una politica commerciale ambiziosa, che trovi il giusto equilibrio tra apertura e garantire un *level playing field* per le aziende europee. Sosteniamo fermamente la finalizzazione dell'Accordo di Libero Scambio con il Mercosur e degli altri negoziati bilaterali in corso.

Le imprese italiane e spagnole si impegnano ad essere parte della soluzione alle attuali sfide. La cooperazione pubblico-privata sarà fondamentale per guidare il percorso strategico da qui in avanti. Da parte nostra, siamo pronti a svolgere il nostro ruolo come partner sociali in questo processo. Un dialogo più approfondito con il settore privato è imprescindibile sia per la progettazione, che per l'attuazione di queste politiche. Il rafforzamento di questo quadro collaborativo contribuirà a garantire il successo dell'integrazione europea. Confindustria e CEOE si impegnano a essere parte attiva di questo dialogo e continueranno a lavorare insieme e con BusinessEurope sulle questioni discusse in questa Dichiarazione Congiunta. Insieme, garantiremo un'Unione europea più forte, competitiva e unita.



Emanuele Orsini
Presidente di Confindustria

Antonio Garamendi
President of CEOE

